



Parco naturale
Monte Fenera



Parco naturale
Alta Valsesia

REGIONE PIEMONTE
Ente di Gestione delle
Aree Protette della Valle Sesia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 1
del 21/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018/2019/2020,

L'anno duemiladiciannove addì ventuno febbraio alle ore 17,00, presso la sede dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia (VC) in Corso Roma n. 35, previa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge e le formalità vigenti, si è riunito, per convocazione del Presidente, il Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Assume la Presidenza il Dott. De Biaggi Ermanno assistito dalla dott.ssa Furno Nicoletta con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente dà incarico al Segretario di procedere all'appello dei Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
DE BIAGGI Ermanno	X	
DEGASPARIS Andrea	X	
FERRARIS Giuseppe	X	
RAINOLDI Ivan	X	
SELVAGGIO Ilaria	X	

Dei quali sono presenti n. 5

IL CONSIGLIO

Riconosciuta la legalità della seduta, essendo presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica,

Visto l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, al quale sono affidati in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia n. 1 del 01.03.2016 di insediamento del Presidente e del Consiglio dell'Ente stesso.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia n. 21 in data 27.06.12 di attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia alla Dott.ssa Nicoletta Furno, ai sensi del comma 10 lettera i) dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Riconosciuta la legalità della seduta, essendo presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 40 del 16.10.2012.

visto l'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che individua le funzioni dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette piemontesi.

Premesso che:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscano le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che gli Organi di governo esercitino le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017 (legge Madia), prevede che le Amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le Linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del D.Lgs. n. 165/2001. Nell'ambito del piano, le Amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi

di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. prevede che, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Visto il D.M. 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Rammentato che tali Linee di indirizzo individuano come centrali nella definizione di tale fabbisogno i criteri di "performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Preso atto che l'Ente di gestione delle Aree protette della valle Sesia ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte.

Considerato inoltre come la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., eserciti nei confronti degli Enti gestori di Aree protette attività di indirizzo, coordinamento e verifica.

Preso inoltre atto come, ai sensi dell'art. 19, comma 4 L.R. n. 19/2009 e s.m.i., sia la Giunta regionale a definire le dotazioni organiche degli Enti di gestione.

Preso atto che con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale eventualmente in esubero;

Dato atto che risultano attualmente in servizio presso l'Ente n. 13 dipendenti a tempo indeterminato così ripartiti:

Categoria	Profilo professionale	<u>Personale in servizio al 01/01/2019</u>
B	Esecutore tecnico	1 part time 50% di accesso
C	Istruttore amministrativo	2
C	Guardiaparco agente di vigilanza	6
D	Funzionario del settore vigilanza	2
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	1
	Direttore	1
TOTALE		13

Preso atto di come il ritardo nella piena attuazione della dotazione organica storica, sommato all'assenza di previsioni assunzionali negli anni passati dettati da normative sempre più stringenti, unite alle previsioni di maggiori competenze richieste all'Ente evidenziano una situazione di forte sofferenza con particolare riferimento ad alcune categorie e profili professionali, che portano a prendere atto dell'assoluta necessità e urgenza nell'attuazione del presente Piano.

Preso pertanto atto di come l'Ente rientri pienamente nella casistica delineata dalla D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "(...) situazioni di più urgente criticità in termini di organico in servizio, proprie di talune strutture, caratterizzate da un evidente squilibrio nel rapporto tra territori gestiti e personale addetto, in riferimento alle Aree naturali protette di competenza e ai Siti della rete Natura 2000 oggetto di gestione delegata".

Preso atto che pertanto, non si rilevano situazioni di sovrannumero né si rilevano eccedenze di personale, sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Considerato che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1) abbiano conseguito, nell'anno precedente, il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come previsto dall'art. 1, comma 475, Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità anno 2017);

2) abbiano trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo (e, comunque, entro il 30 aprile) dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1, comma 470, Legge 11 dicembre 2016, n. 232);

3) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);

4) abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);

5) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

6) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165);

7) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

8) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

9) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;

10) abbiano effettuato le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (vincolo applicabile, dal 2018), agli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243); il divieto è limitato alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e permane fino al momento dell'adempimento.

Dato atto che, in relazione ai suddetti vincoli:

- con riferimento al rispetto del precedente punto 1) la certificazione è demandata, per l'anno di competenza, al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 2) si rimanda alle previsioni della D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006 e da ultimo alla D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 3) la certificazione è demandata, per l'anno di competenza, al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 4) si evidenzia come la ridotta dimensione della struttura amministrativa dell'Ente, assimili lo stesso, in via interpretativa, ai piccoli Comuni (vedi nota Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte prot. 2761 del 31/1/2017). Per tali motivi l'Ente segue il Sistema di valutazione approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015, assegnando comunque al proprio personale sempre in via preventiva precisi obiettivi da raggiungere con successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi come condizione indispensabile per l'erogazione della retribuzione di risultato;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 5) si rimanda alle previsioni della D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006 e ai pareri favorevoli, per gli anni di competenza, dell'Ufficio di Controllo Interno di Regolarità Contabile e Amministrativa della Regione Piemonte;
- con riferimento al precedente punto 6), il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 è approvato con provvedimento dell'Ente;
- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 7) si evidenzia come l'attuale Dotazione organica dell'Ente, da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 28-6828 del 20/9/2007 ed uguale, pari a 28 unità, ad oggi è coperta per il solo 46% (13 dipendenti) a fronte del continuo aumento dei carichi di lavoro e di responsabilità gestionali così come delegate dalla Regione Piemonte, pertanto tale verifica si intende effettuata e verificata con l'approvazione del Piano;
- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 8) si richiama il Piano triennale delle azioni positive dell'Ente è stato approvato con Decreto del Presidente n. 5/2019 ;
- con riferimento al vincolo di cui al precedente punto 9), la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito, è demandata al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale;

- con riferimento al precedente punto 10), l'Ente non risulta beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Rilevato che l'art.16, comma1, lettera a-bis del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali apicali "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale";

Vista la necessità di improntare il Piano Triennale del Fabbisogno del personale ai criteri di "performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";

Rilevati a tal fine i criteri generali qui di seguito evidenziati:

I compiti che la legge regionale istitutiva affida all'Ente sono i seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;*
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;*
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;*
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;*
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta*

Avendo preso atto delle gravi difficoltà finanziarie della pubblica amministrazione, che in anni recenti hanno determinato una riduzione delle erogazioni regionali, il Consiglio dell'Ente ha attivato, per poter svolgere i compiti di tutela, di conservazione e di promozione del territorio, un programma complessivo di ricerca di risorse, razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e delle modalità di gestione del territorio globalmente inteso e di promozione dello stesso, che rende necessaria la presenza di professionalità interne per la messa a punto di progetti di conservazione e gestione da presentare a supporto di future richieste di finanziamento, per seguire i bandi, curare l'attività di continuo monitoraggio, prevenzione e manutenzione del territorio.

A tal fine l'Ente ritiene necessaria la costituzione di un area tecnica per lo svolgimento di servizi riferibili alla progettazione, alla gestione degli appalti e delle forniture, all'attività di gestione dei piani d'area e forestali, all'istruttoria di valutazioni ambientali quali: valutazioni di incidenza, valutazioni ambientali strategiche, valutazioni impatto ambientale svolgimento di attività legate alla fruizione del parco ed alla didattica ricorrendo a forme di riconversione professionale

Preso atto della situazione sopra descritta;

Richiamato l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio";

Preso inoltre atto che la Regione Piemonte, nel dare indirizzi per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, ha coerentemente stabilito " (...) i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4".

Preso inoltre atto che attualmente la spesa storica del personale dell'Ente, complessivamente di n.15 unità (varie categorie) a tempo indeterminato, è riconducibile alle assegnazioni riconosciute dal Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, per l'anno 2018, alla somma complessiva di € 840.000,00

Preso infine atto come la nota attuativa del Settore Biodiversità e Aree naturali (prot. n. 13.180.40/TRASF/4/2018° del 18/12/2018), ai sensi della D.D. n. 473/A1601A del 12/12/2018, fissi la spesa massima riconosciuta all'Ente nell'ambito dello stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 della Regione Piemonte, per l'individuazione del budget assunzionale nel suddetto triennio, pari a € 884.000

Considerato che a seguito di quanto sopra enunciato la vigente normativa prevede che si possa procedere ad assunzioni di personale

Considerato che per gli anni 2019 - 2021, secondo la normativa pensionistica vigente, si prevede la cessazione di:

N. 2 Dipendenti di Categoria D funzionari della vigilanza;
n. 1 Dipendente Dirigente;

Rilevato che l'art.16, comma1, lettera a-bis del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali apicali "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale";

Visto il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 dell'Ente di gestione delle Aree protette della valle Sesia , allegato alla presente, nel quale sono analiticamente dettagliate le azioni da realizzare nel prossimo triennio, la correlata modifica di dotazione organica e il prospetto di sintesi delle azioni di reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato (anche con contratto di somministrazione).

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente per il personale non dirigente del comparto Funzioni locali del 21.05.2018 e rilevato che l'approvazione del fabbisogno triennale di personale dell'Ente non rientra fra le materie di informazione, concertazione e contrattazione con le OO.SS., ma che, comunque del presente piano relativo al Fabbisogno triennale del personale 2018-2020 dell'Ente, è stata data preventiva informazione alle OO.SS. occasione dell'incontro sindacale del 14 febbraio 2019 e che il presente atto verrà trasmesso alle medesime.

Ritenuto di approvare la proposta allegata di dotazione organica dell'Ente e rilevato che i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, risultano sufficienti al funzionamento della struttura ed al conseguimento delle performance organizzative;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Ritenuto pertanto opportuno approvare ed adottare il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente (P.T.F.P.) 2018-2020, allegato alla presente.

Dato atto che stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;
Astenuti: 0;
Favorevoli: 5;
Contrari: 0.

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale (P.T.F.P.) 2018-2020 dell'Ente di gestione delle Aree protette della valle Sesia , allegato alla presente, nel quale sono analiticamente dettagliate le azioni da realizzare nel prossimo triennio, la correlata modifica di dotazione organica e il prospetto di sintesi delle azioni di reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato (anche con contratto di somministrazione);
2. di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per gli opportuni adempimenti di competenza;
4. di trasmettere inoltre il presente provvedimento alla R.S.U. e alle OO.SS;
5. di provvedere infine alle trasmissioni e alle comunicazioni del P.T.F.T. previste dalla norma per tramite dell'Ufficio amministrativo (Sistema Informatico SICO e Amministrazione trasparente);

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Ermanno De Biaggi

Il Segretario
Nicoletta Furno

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

Ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

La presente deliberazione è resa pubblica mediante l'Albo Pretorio digitale dell'Ente sul sito web www.areeprotettevallesesia.it

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno..... e vi rimane per giorni 15.

Il direttore

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativa.

Lì

Il Direttore

